

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

23.01.09
2
ser. III - anno XVI

Costruiamo insieme
il nuovo sistema Paese.



30 Gennaio 2009.
Giornata Nazionale della Partecipazione.

I Consigli Provinciali si confrontano
con voi sull'Italia che verrà.



in questo numero:

Ogni settimana l'inserito
"La Voce del Consiglio"

30 gennaio, Consigli provinciali riuniti in tutta Italia
L'attività della Provincia di Torino nel 2008
I Centri per l'Impiego contro la crisi

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
30 gennaio, Consigli provinciali riuniti in tutta Italia
- Il ruolo, le funzioni e i bilanci delle Province

6 **L'attività della Provincia di Torino nel 2008**



8 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
I Centri per l'Impiego contro la crisi

9 **Concorso per Piazza Savoia a Susa, ammessi 40 progetti**

10 **Il cervo "Gücia" catturato e liberato fuori Bardonecchia**



Rubrica

11 **Lente d'ingrandimento**

12 **Letture dei Paesi tuoi**

14 **Tuttocultura**

In copertina:
Il manifesto per la giornata del 30 gennaio dedicata ai Consigli provinciali riuniti in tutta Italia

In IV copertina:
Una Provincia che fa bene

La neve fotografata dai cittadini

La neve, caduta copiosa nelle scorse settimane, ha ispirato gli scatti di molti cittadini che hanno così immortalato paesaggi e momenti suggestivi, tanto da inviare le loro istantanee alla nostra redazione web per la rubrica "invia una foto".

Rubrica che vuole essere una finestra aperta da chi vive, lavora o semplicemente soggiorna nel nostro territorio provinciale... come dire "la provincia di Torino vista dai tuoi occhi".

Per chi vuole saperne di più: www.provincia.torino.it/inviafoto



Domenica Paviolo, *Ramo*



Gabriella Cara, *Pupazzo di neve*



Giacomo Gaido, *Probesi*



Stefano Lattanzio, *Venaria reale*

Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

ERRATA CORRIGE

Nel numero 1 di Cronache da Palazzo Cisterna, in III copertina - La prima nevicata dell'anno - la foto di Rivoli è stata erroneamente attribuita a Stefano Lattanzio. Si precisa che la foto in questione è di Domenica Paviolo.

30 gennaio, Consigli provinciali riuniti in tutta Italia

Per ribadire il ruolo determinante delle Province



L'Upi, L'Unione delle Province Italiane, ha proposto a tutte le amministrazioni provinciali di convocare venerdì 30 gennaio una seduta straordinaria e aperta dei Consigli per discutere con i protagonisti del territorio (sindaci, rappresentanti delle Regioni, rappresentanti dei partiti politici, delle organizzazioni sindacali, delle forze sociali) sulle riforme necessarie al Paese.

Per l'occasione verranno predisposti diversi materiali per

dare sostegno alla giornata di mobilitazione.

Durante le sedute di Consiglio saranno affrontati in particolare gli argomenti riguardanti il federalismo fiscale e il Codice delle Autonomie che dovranno portare alla riorganizzazione dello Stato, alla definizione delle funzioni di ciascuna istituzione, all'eliminazione degli enti strumentali e quindi a una semplificazione del sistema.

La giornata del 30 gennaio verrà utilizzata per ricordare

il quotidiano impegno delle Province per il territorio, fornire risposte alle crisi in atto attraverso i servizi offerti ai cittadini e alle imprese, affrontare le vere questioni che interessano le comunità.

Nel testo dell'ordine del giorno, approvato lo scorso dicembre dal Consiglio Direttivo dell'Upi, si ribadisce che "nel dibattito pubblico sulle Province sono stati riportati dati e notizie false e prive di fondamento e non si comprende quale risparmio reale derivi dalla soppressione di questi Enti. Va considerato che per abolirle serve una riforma costituzionale che ha notoriamente tempi lunghi e che le loro funzioni e i servizi da esse resi dovranno comunque essere garantiti da altri enti ai quali si dovranno trasferire le relative risorse, poiché non si potrà certo provvedere a un taglio in blocco delle funzioni e del personale ora a carico delle Province, con il risultato di creare nuove burocrazie regionali lontane dai territori o nuovi enti e strutture che comunque moltiplicherebbero i costi e la confusione dei ruoli. È inoltre ingiustificata l'affermazione sull'inutilità delle Province, un oltraggio verso il lavoro dei 61.000 dipendenti che quotidianamente svolgono numerosissimi interventi e servizi fondamentali per assicurare il benessere dei cittadini e lo sviluppo del territorio".

Sono 104 le Province italiane, se si escludono le tre autonome di Trento, Bolzano e Aosta. Alle prossime elezioni amministrative si aggiungeranno quelle di Monza Brian-



Palazzo Cisterna

za, Fermo e Barletta Andria Trani, istituite nel 2004.

L'Upi è sempre stata contraria all'istituzione di nuove Province e ha espresso più volte il proprio parere in occasione delle audizioni di Camera e Senato. La creazione di nuovi Enti rischia, sempre secondo l'Upi, di interferire negativamente sul processo di consolidamento della istituzione provinciale. Le proposte che sono state presentate in questi anni spesso non tengono conto delle caratteristiche dimensionali adeguate all'esercizio delle funzioni di area vasta e di coordinamento dello sviluppo locale che oggi competono proprio alle Province.

Questo è invece il quadro a livello europeo dell'organizzazione amministrativa territoriale basata sui livelli comunale, provinciale e regionale.

Il nostro Paese conta 8.103 Comuni, come già detto 104 Province e 20 Regioni.

Nella confinante Francia i Comuni sono 36.565; 96 le Province (i noti Departements) e 22 le Regioni.

13.854 i Comuni in Germania, 323 le Province (Kreise) e 16 gli Stati Federali (i Land).

Infine in Spagna si contano 8.106 Comuni, 50 Province e 17 Regioni (Comunità autonome).

In tutti i Paesi è prevista l'elezione diretta dei Consigli provinciali. Solo in Italia e in alcuni Land tedeschi è istituita l'elezione diretta del Presidente della Provincia.

Con la convocazione di tutti i Consigli provinciali per la fine di gennaio, si legge nell'Ordine del giorno dell'Upi, "si pone l'obiettivo di sollecitare il Governo e il Parlamento alla rapida approvazione di

norme per la semplificazione e la razionalizzazione delle funzioni di ogni livello di Governo previsto dalla Costituzione, a partire dall'approvazione del disegno di legge delega sul federalismo fiscale e dalla presentazione nel Consiglio dei Ministri del complesso dei provvedimenti relativi all'individuazione delle funzioni fondamentali dei Comuni e delle Province e alla scrittura della nuova Carta delle autonomie locali".

Il ruolo, le funzioni e i bilanci delle Province

Fino al 1990 le Province si occupavano principalmente di gestione della viabilità provinciale, di edilizia degli isti-



La nuova sede della Provincia in corso Inghilterra

tuiti scolastici superiori di secondo grado ed esercitavano alcune funzioni in materia di assistenza. Con la legge 142 del '90 di riforma delle autonomie locali questo ruolo cambia radicalmente e le Province diventano enti locali a fini generali a pieno titolo e assumono la connotazione di ente di governo di area vasta. Da qui si avvia un percorso di crescita istituzionale che prosegue negli ultimi 15 anni grazie al decentramento amministrativo avviato dalle leggi Bassanini che hanno provveduto al trasferimento di importanti funzioni dallo Stato e dalle Regioni alle Province e soprattutto a seguito della riforma Costituzionale del 2001. Questo ha determinato il conseguente aumento delle spese nei bilanci delle Province.

Nel 2006 le spese sostenute dalle Province sono state pari a 14 miliardi di euro, in marcata flessione rispetto all'anno precedente (-6% rispetto al 2005). Queste le singole voci:

- **Viabilità** : gestione di circa 145 mila chilometri di strade nazionali extraurbane (comprese ex Anas). **Spesa complessiva 2 miliardi 900 milioni di euro.**
- **Servizi e infrastrutture per la tutela ambientale:** difesa del suolo, prevenzione delle calamità, tutela delle risorse idriche ed energetiche; smaltimento dei rifiuti. **Spesa complessiva 1 miliardo di euro.**
- **Edilizia scolastica e funzionamento delle scuole:** gestione di oltre 5000 edifici, quasi 120 mila classi e oltre 2 milioni e 500 mila allievi. **Spesa complessiva 1 miliardo 700 milioni di euro.**
- **Sviluppo economico:** sostegno all'imprenditoria, all'agricoltura, alla pesca; promozione delle energie alternative e delle fonti rinnovabili. **Spesa complessiva 1 miliardo di euro.**
- **Formazione professionale:** organizzazione e gestione corsi di formazione professionale. **Spesa complessiva 800 milioni di euro.**
- **Trasporti e mobilità:** gestione trasporto pubblico extraurbano. **Spesa complessiva 1 miliardo 200 milioni di euro.**
- **Servizi per il mercato del lavoro:** gestione dei servizi di collocamento attraverso 854 centri per l'impiego. **Spesa complessiva 500 milioni di euro.**
- **Promozione della cultura, del turismo e dello sport.** **Spesa complessiva 500 milioni di euro**
- **Servizi sociali.** **Spesa complessiva 400 milioni di euro**
- **Costo del personale.** **Spesa complessiva 2 miliardi 300 milioni di euro**
- **Spese generali dell'amministrazione e spese di manutenzione del patrimonio.** **Spesa complessiva 800 milioni di euro**

Indennità degli amministratori. **Spesa complessiva 119 milioni di euro**

Saitta: "Inaccettabile la deroga del Patto di stabilità solo per Roma" Incontro venerdì scorso tra i Presidenti delle otto Province Piemontesi

"E' incredibile e nello stesso tempo inaccettabile che nel momento in cui vengono posti pesanti vincoli e si chiedono enormi sacrifici alle Province del Piemonte e quindi a tutti i nostri cittadini, il Governo consenta al solo Comune di Roma, l'unico in Italia, di non rispettare il Patto di stabilità".

Lo ha affermato con forza il presidente della Provincia di Torino e dell'Unione Province - Antonio Saitta - in occasione della riunione dei Presidenti delle otto Province del Piemonte, riuniti venerdì 16 gennaio a Palazzo Cisterna. Saitta si riferisce a quanto avvenuto alla Camera in cui, nell'ambito dell'approvazione del Decreto anti-crisi presentato dal Governo, la sola Città di Roma è stata autorizzata a spendere subito 500 milioni di euro in deroga alla legge finanziaria.

"Rappresenta invece un segnale positivo - ha sottolineato nello stesso tempo Saitta - il documento approvato ieri dal Parlamento in cui si chiede anche per i Comuni e le Province la deroga al Patto di stabilità. Le Province del Piemonte, come dimostrano i loro bilanci, sono fortemente impegnate ad utilizzare tutte le risorse necessarie per realizzare infrastrutture efficienti e sicure e potenziare i servizi dedicati ai cittadini e alle imprese. Da tempo chiediamo al Governo di ascoltare i Sindaci e i Presidenti di Provincia affinché le norme del decreto anti-crisi consentano ai nostri Enti di spendere sin dalle prossime settimane tutte le risorse finanziarie disponibili per realizzare quelle opere sul territorio che sono assolutamente necessarie".

L'attività della Provincia di Torino nel 2008

Risultati importanti frutto di un grande impegno, anche economico

Viabilità: manutenzione dei 3.300 km di strade provinciali; progettazione e costruzione di nuove strade, interventi per la sicurezza; pronto intervento nell'alluvione di maggio e nelle grandi nevicate di dicembre per liberare le strade da frane, valanghe e slavine; ripristino dei danni causati da eventi atmosferici.

133,16 milioni di euro

Trasporto pubblico: programmazione, finanziamento, amministrazione e controllo del trasporto pubblico extraurbano su gomma, un servizio garantito a tutti i Comuni del territorio provinciale e affidato a società concessionarie. Ogni anno, i mezzi impegnati percorrono 23 milioni di km.

39,51 milioni di euro

Formazione professionale : finanziamento attraverso bandi pubblici di circa 5mila corsi di formazione professionale organizzati dalle agenzie formative per un totale di 60mila allievi.

135,76 milioni di euro

Scuole medie superiori: gli edifici sono 163 per 85mila studenti. Manutenzione ordinaria e straordinaria, spese per il funzionamento, progettazione e realizzazione di nuove scuole superiori. Responsabilità dell'offerta formativa e dell'orientamento scolastico, sia dopo la terza media sia dopo il diploma.

57,09 milioni di euro

Ambiente: piano dei rifiuti per la raccolta differenziata, per lo smaltimento nelle di-



Il gonfalone della Provincia di Torino

scariche e per la costruzione di termovalorizzatori. Sviluppo e diffusione delle fonti energetiche rinnovabili con sportelli e finanziamento dedicati. Politiche per la riduzione delle emissioni inquinanti delle aziende in atmosfera. Protezione e valorizzazione delle 6 aree protette provinciali. Protezione civile, difesa del suolo, tutela della flora e della fauna.

16,76 milioni di euro

Politiche per il lavoro : gestione dei Centri per l'impiego che hanno sostituito i vecchi e superati uffici di collocamento statali. Sono 13 sul territorio e forniscono servizi di informazione, accoglienza, preselezione, orientamento e

avviamento al lavoro; stabilizzazione dei lavoratori precari con incentivi alle imprese, inserimento lavorativo delle persone con disabilità, consulenza e sostegno per avviare nuove imprese.

51 milioni di euro

Assistenza - Solidarietà sociale - Pari opportunità: finanziamenti per la gestione dei 144 asili nido nei Comuni, formazione operatori sociali, progetti socio-sanitari del volontariato, servizi di sostegno a maternità, disabilità sensoriale, giovani, integrazione degli immigrati. Politiche per le pari opportunità, lotta contro le violenze sulle donne, partecipazione delle donne al mercato del lavoro, concilia-

AGLIE AIRASCA ALA DI STURA ALBIANO D'IVREA ALICE SUPERIORE ALMESE ALPETTE ALPIGIANO ANDETENI ANDRATE ANGRONA ARIGNANO AVIGLIANA AZEGLIO BAIRO BALANGERO BALDISSERO CANAVESE BALDISSERO TORINESE BALME BANCHETTE BARBANIA BARDONECCHIA BARONE CANAVESE BEINASCIO BIBIANA BOBBIO PELLICE BOLLENGO BORGARO TORINESE BORGIALLO BORGOFRANCO D'IVREA BORGOMASINO BORGONE SUSA BOSCONERO BRANDIZZO BRICHERASIO BROZZO BRUINO BRUSASCO BRUZOLO BURIASCO BUROLO BUSANO BUSSOLENTO BUTTIGLIERA ALTA CAFASSE CALUSO CAMBIANO CAMPIGNONE FENILE CANDIA CANAVESE CANDIOLLO CANISCHIO CANTALUPA CANTOIRA CAPRIE CARAVINO CAREMA CARIGNANO CARMAGNOLA CASALBORGONE CASCINETTE D'IVREA CASELETTE CASELLE TORINESE CASTAGNETO PO CASTAGNOLE PIEMONTE CASTELLAMONTE CASTELNUOVO CHIAVERANO CHIARI CHIESANUOVA CHIOMONTE CHIUSA DI SAN MICHELE CHIVASSO CICONIO CINTANO CINZANO CIRIÈ CLAVIERE COASSOLO TORINESE COAZZE COLLEGNO COLLERETTO CASTELNUOVO COLLERETTE GIACOSA CONDOVE CORIO COSSANO CANAVESE CUCEGLIO CUMIANA CUORGNÈ DRUENTO EXILLES FAVRIA FELETTO FENESTRELLE FIANO FIORANO CANAVESE FOLGIZZO FORNO CANAVESE FRASSINETTO FRONTI FROSSASCO GARZIGLIANA GASSINO TORINESE GERMAGNANO GIAGLIONE GIAVENO GIOVETTO GRAVERE GROSCAVALLO GROSSO GRUGLIASCO INGRIA INVERSO PINASCA ISOLABELLA ISSIGLIO IVREA LA CASSA LA LOGGIA LANZO TORINESE LAURIANO LEINI LEMIE LESSOLO LEVONE LOCANA LOMBARDORE LOMBRIASCO LORANZE LUGNACCO LUSERNA SAN GIOVANNI LUSERNETTA LUSIGLIE MACELLO MAGLIONE MARENTINO MASSELLO MATHI MATTIE MAZZE MEANA DI SUSA MERCENASCO MEUGLIANO MEZZENILE MOMBELLO DI TORINO MOMPANERO MONASTERO DI LANZO MONGALIERI MONCENISIO MONTALDO TORINESE MONTALENGHE MONTALDO DORA MONTANARO MONTEU DA PO MORIONDO TORINESE NICHELINO NOASCA NOLE NOMAGLIO NONÈ NOVALESA DELL'IVRICO ORBASSANO ORIO CANAVESE OSASCO OSASIO OULX OZEGNA PALAZZO CANAVESE PANCALIERI PARELLA PAVAROLO PAVONE CANAVESE PECCO PECETTO TORINESE PEROSA ARGENTINA PEROSA CANAVESE PEVERO PERTUSO PESSIGNETTO PIANEZZA PINASCA PINEROLO PINO TORINESE PIOBESIO TORINESE PIOSCASCO PIVERONE PIVERONTO POMARETTO PONT CANAVESE PORTE PRAGELATO PRALI PRALORMO PRAMOLLO PRARISTINO PRASCORSANO PRATIGLIONE QUAGLIUZZO QUASSOLO QUINCINETTO REANO RIBORDONE RIVALBA RIVALTA DI TORINO RIVA PRESSO CHIERI RIVARA RIVAROLO CANAVESE RIVAROSSA RIVOLI ROBASSOMERO ROCCA CANAVESE ROILETTO ROMANO CANAVESE RONCO CANAVESE RONDISSONE RORÀ ROSTA ROURE RUBIANA RUEGLIO SALASSA SALBERTRANDO SALERANO CANAVESE SALZA DI PINEROLO SAMONE SAN BENIGNO CANAVESE SAN CARLO CANAVESE SAN COLOMBANO BELMONTE SAN DIDERO SAN FRANCESCO AL CAMPO SAN GERMANO CHISONE SANGANO SAN GILIO SAN GIULIO CANAVESE SAN GIORGIO DI SUSA SAN GIUSTO CANAVESE SAN MARTINO CANAVESE SAN MAURIZIO CANAVESE SAN MAURO TORINESE SAN PIETRO VAL LEMINA SAN RAFFAELE CIMEBA SAN SEBASTIANO DA PO SAN SECONDO DI PINEROLO SANT'AMBROGIO DI TORINO SANT'ANTONINO DI SUSA SANTENA SAUZE DI CESANA SAUZE D'OULX SCALENGHE SCARMAGNO SCIOLZE SESTRIERE SETTIMO ROTTARO SETTIMO TORINESE SETTIMO VITTONO SPARONE STRAMBINELLO STRAMBINO SUSA TAVAGNACCO TORINO TORRAZZA PIEMONTE TORRE CANAVESE TORRE PELLICE TRANA TRAUSELLA TRAVERSELLA TRAVES TROFARELLO USSEADO USSEGLIO VAIE VAL DELLA TORRE VALGIEVE VALLO TORINESE VALPERGA VALPRATO SOANA VARISSELLA VAUDA CANAVESE VERRA VERRA REALI VENAUSS VERLENGO VERVA SAVOIA VESTIGNE VIALLES VIGOR CANAVESE VIDUGLIO VIGONZA VILLAFRANCA PIEMONTE VILLANOVA CANAVESE VILLAR DORA VILLAR FOCCHIARDO VILLAR PELLICE VILLAR PEROSA VILLARBASSE VILLAREGGIA VILLASTELLONE VINOVO VIRLE PIEMONTE VISCHE VISTRORIO VIU VOLPIANO VOLVERA VOLTURNO

UNA PROVINCIA CHE FA BENE

zione tra responsabilità e impegni familiari.
20,94 milioni di euro

Sviluppo economico: redazione piani territoriali di coordinamento sovracomunali.

Progettazione delle grandi infrastrutture (corso Marche, tangenziale est). Finanziamento dei progetti tecnologici e di innovazione per i giovani neolaureati. Agevolazione alle imprese per i progetti di

internazionalizzazione. Partecipazioni azionarie ai parchi tecnologici per le biotecnologie, ambiente e aerospazio. Diffusione della fibra ottica in 220 Comuni. Sportello di supporto per le imprese agricole. Piano territoriale di sviluppo agricolo. Promozione delle eccellenze agroalimentari (prodotti del Paniere).
24,37 milioni di euro

Cultura - Turismo - Sport: promozione e sostegno delle iniziative culturali, turistiche e sportive nel territorio. Sostegno alle bande musicali e ai cori per lo sviluppo dell'educazione musicale, promozione del patrimonio culturale materiale (ecomusei) e immateriale (lingue minoritarie) e valorizzazione di eccellenze come l'Abbazia di Novalesa e il Forte di Fenestrelle. Cofinanziamento delle grandi istituzioni culturali (Museo Egizio, Museo del Cinema, Fiera del Libro e Teatro Stabile) e dell'Atl unica Turismo Torino e provincia.
13,40 milioni di euro

L'attività della Provincia sulle principali emittenti televisive e radiofoniche locali
 Da lunedì 26 gennaio sulle principali emittenti televisive e radiofoniche locali andrà in onda un redazionale sull'attività della Provincia di Torino nel 2008.

QUANDO CI VEDIAMO?

Venite a visitare le sedi della Provincia di Torino: un appuntamento guidato allo storico Palazzo Cistera di via Maria Vittoria 12, oppure uno sguardo panoramico a Torino dal terrazzo del 15° piano nel nuovissimo palazzo di corso Inghilterra 7. Per prenotarsi basta cliccare sul sito internet dove potrete leggere tutti gli approfondimenti su attività e servizi

www.provincia.torino.it

I Centri per l'Impiego contro la crisi

Allo Sportello Spettacolo in via Bologna 153 si sono presentati aspiranti attori, presentatori, cabarettisti, ballerini e altre figure dello spettacolo per sottoporsi ad un provino per Mediaset

A partire dal mese di settembre 2008, cresce sistematicamente nei 13 Centri per l'Impiego il flusso delle persone in cerca di lavoro e, rispetto a questo mese, raddoppia l'incremento degli iscritti del mese di dicembre (+ 1420 unità). Sul totale generale, la disoccupazione maschile aumenta del doppio rispetto a quella femminile e a ottobre si è prodotta una situazione atipica che vede un incremento notevole degli uomini disponibili al lavoro rispetto alle donne: 583 uomini e 23 donne in più rispetto al mese precedente. A settembre le persone in cerca di lavoro sono aumentate del 16% rispetto all'anno precedente, a ottobre del 12%, a novembre del 27%, a dicembre del 48%. Ciò significa che a dicembre nelle sedi provinciali dei Centri c'è stato un afflusso di 4.363 lavoratori o disoccupati, mentre l'anno precedente erano stati 2.943. Questi dati evidenziano la situazione di crisi economica in atto, ma anche il ruolo sempre più impegnativo di supporto svolto dai Centri, che hanno fatto fronte al maggiore afflusso di utenza e preso in carico



Artisti in attesa del provino

le relative istanze. Ricordiamo che la Provincia ha speso nel 2008 ben 51 milioni di euro per le politiche del lavoro.

Indubbiamente i Centri costituiscono lo snodo fondamentale di queste politiche attive. Il potenziamento delle loro attività, legate all'accoglienza degli utenti e alla disponibilità di fornire strumenti orientativi per migliorare la capacità e l'autonomia nella ricerca del lavoro, diventa una priorità operativa nel contesto delle iniziative da sviluppare, anche in forma di rete. La crisi, lungi dall'arrestare i servizi di marketing dei Centri - considerato che, nonostante le difficoltà, le aziende continuano ad assumere (circa 30.000 avviamenti a ottobre 2008) - rende più capillare la ricerca delle aziende, attraverso un'accurata e mirata indagine territoriale, basata sull'individuazione delle opportunità disperse sul territorio. A questo fine acquistano maggior valore le esperienze di collaborazione con i Comuni, rivolte a potenziare l'incontro domanda/offerta attraverso accordi con nuovi insediamenti produttivi e centri finalizzati alla ricerca di personale.

Anche l'offerta di lavori atipici passa per i Centri, come nel caso dello Sportello Spettacolo. Mercoledì 21 gennaio, in



Un provino allo Sportello spettacolo

via Bologna 153 (sede del Centro di Torino), si sono presentati aspiranti attori, presentatori, cabarettisti, intrattenitori, ma anche modelli pubblicitari, ballerini e altre figure dello spettacolo, per sottoporsi ad un provino per Mediaset. L'iniziativa, svolta in collaborazione con Eures, ha permesso di ospitare presso il Centro le selezioni della direzione Obiettivo Tropici, incaricata del pre-casting. Al provino, che ha occupato l'intera giornata, hanno avuto accesso uomini e donne che avessero compiuto i 18 anni, con spiccato talento e/o adeguata preparazione artistica. I candidati hanno avuto 3 minuti di tempo a testa per la loro prova. Nei giorni 21 e 22 gennaio, per ragioni organizzative, il Centro per l'Impiego ha garantito i servizi per disabili e quelli su prenotazione, le altre attività sono state svolte regolarmente nella sede di via Castelmomberto 73.

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE in politica torinese

in questo numero:

SEDUTA DEL 21 GENNAIO



editoriale

Più concretezza nella protezione dell'ambiente

Nonostante tutto a Torino vince lo smog. L'analisi dello stato dell'aria in Piemonte dal 2006 ad oggi, comunicato lunedì scorso dalla Giunta Regionale, parla, infatti, di una città metropolitana alle prese ancora una volta con la criticità dell'inquinamento. Nonostante un lieve miglioramento nella media annua di concentrazione delle pm10, il cammino per assicurare ai cittadini torinesi un'aria realmente pulita pare ancora tutto in salita. Mi pare chiaro come questo dato segni sostanzialmente il fallimento delle politiche ambientali spinte adottate a Torino. Sarebbe quindi arrivato il momento per tutti gli enti locali,

compresa la Provincia, di mettere mano alle scelte adottate fino ad ora. Se si pensa, infatti, che negli ultimi 2 anni presi in considerazione dall'Arpa per stendere la propria analisi, sono state numerose le piogge e le neviccate, si comprende allora come i vari provvedimenti estemporanei, adottati dal mondo politico, non siano risultati sufficienti a migliorare in modo deciso la qualità dell'aria. Anzi Ztl ambientali, domeniche ecologiche, targhe alterne costano quasi esclusivamente sacrifici ai cittadini. Infatti, queste misure ambientali hanno spesso prodotto il risultato di gravare pesantemente sulle fasce più deboli, basti pensare alla questione degli euro 1 e 2, disinteressandosi al contrario di punire i veri produttori di smog, quali aziende, impianti di riscalda-

mento vetusti, parco auto pubbliche inquinante.

Da qui dovrebbe nascere la sfida per il nostro Ente e per le altre istituzioni locali piemontesi: accantonare per un paio di anni le politiche per le fonti rinnovabili e concentrare i propri sforzi per finanziare, invece, con ancora maggiore attenzione progetti per il cambio delle caldaie, per la rottamazione delle vetture inquinanti, per la conversione dei motori a metano, per l'adozione da parte delle imprese dei nuovi ritrovati contro le emissioni di Co2. Ecco il proposito per il 2009, meno politica demagogica e più concretezza nella protezione dell'ambiente.

Giuseppe Cerchio
Vicepresidente
del Consiglio Provinciale

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Impegno a favore dei civili palestinesi

La consigliera Gianna De Masi (Verdi) ha rivolto un quesito a risposta immediata all'assessore Aurora Tesio in merito alla richiesta avanzata dall'Upi di interventi a soste-

gno della popolazione civile palestinese. L'Upi sta infatti predisponendo l'invio di aiuti in collaborazione con il ministero competente. Tesio ha risposto che sono già in corso rapporti con la Regione e in particolare con il Comitato di solidarietà del Consiglio: è imminente, come primo

passo, la decisione di inviare medicinali per 50.000 euro; è anche in previsione una seconda spedizione. "Alla Provincia è richiesta una partecipazione all'invio del cargo – ha spiegato l'Assessore – il 26 gennaio ci sarà a Roma una riunione dell'Upi: andremo e vedremo come coordinarci".

INTERROGAZIONI

Antenne radio sulla collina

Il consigliere Giuseppe Cerchio (Fi), tramite un'interrogazione, ha sottoposto all'assessore Dorino Piras il problema delle antenne radiotelevisive che affollano la collina torinese, per le quali da anni si attende una regolamentazione. L'Assessore ha spiegato che per la progettazione preliminare si è costituito un gruppo di lavoro interarea che ha già redatto un progetto di massima, che in breve tempo, un paio di mesi, potrebbe essere presentato. "Riteniamo che l'accordo di programma sia lo

strumento migliore per procedere" ha concluso Piras.

Strada antica di Superga, guard rail sradicato

Un anno fa, uscendo di strada, un mezzo pesante ha sradicato un guard rail in strada di Superga. "Possibile che non si possa intervenire per rimettere in sicurezza la strada?" ha chiesto il consigliere Cerchio all'assessore Giovanni Ossola, il quale in risposta ha ricordato che la strada in questione è di competenza comunale.

palazzo, ci si immette direttamente su una curva al bivio tra la provinciale 119 per Moriondo e la 98 per Marentino. "È una situazione estremamente pericolosa – ha rilevato Cerchio – quali iniziative possono



Andezeno

essere realizzate per risolvere questo problema?". Ancora l'assessore Ossola ha risposto spiegando che esiste un progetto preliminare approvato per questo caso: "Sottolineo il fatto che nel 2008 abbiamo realizzato 2/3 degli interventi previsti. Questo di Andezeno è inserito nell'elenco fabbisogni del 2009, ma a tutt'oggi non disponiamo ancora dei finanziamenti necessari."



Pericolo per gli abitanti di Andezeno al bivio tra le provinciali 119 e 98

Giuseppe Cerchio ha anche chiesto attenzione al problema delle famiglie di Andezeno che abitano in corso Vittorio, nel punto in cui, uscendo dal

INTERPELLANZE

Utilizzo della fascia di rappresentanza

Mario Corsato (La Sinistra) ha esposto un'interrogazione firmata dai capigruppo di maggioranza e rivolta al presidente del Consiglio Sergio Vallero per ottenere chiarimenti su una fascia di rappresentanza

risultata in possesso del vicepresidente Cerchio e da lui utilizzata, a parere degli interroganti, in modo irrituale. Vallero, che ha ritenuto il caso in oggetto giustificato, ha ricordato che non esistono ancora nel regolamento norme che disciplinino chiaramente l'uso della fascia. "Anche per evitare per-

sonalismi – ha concluso il Presidente del Consiglio – è il caso di stabilire delle regole".

Trasporto studenti disabili

A chi compete il trasporto degli studenti disabili delle scuole superiori? Alla Provin-

INTERPELLANZE

cia o all'Agenzia metropolitana? Con questa domanda la consigliera Gianna De Masi (Verdi) ha esposto un'interpellanza a firma propria e del capogruppo Vincenzo Galati, in seguito a un equivoco generatosi nel corso di una seduta congiunta delle commissioni III e IV. L'assessore Umberto D'Ottavio ha chiarito che la competenza in materia è provinciale: "Per rispondere alla legge regionale dobbiamo predisporre un piano annuale per l'assistenza scolastica. A febbraio lo porteremo in Consiglio: saranno contem-



plate tutte le necessità di trasporto degli studenti disabili e gli stanziamenti provinciali potranno essere destinati ai Comuni". Infine D'Ottavio ha concluso ricordando l'esistenza della tessera gratuita e il diritto all'accompagnamento

per i disabili al 100%. De Masi è intervenuta dichiarando di accogliere con favore il riordino della materia e il consigliere Mario Corsato (La Sinistra) ha voluto ricordare la difficoltà di reperire mezzi adatti a questo tipo di trasporto.

Impianto del Gerbido

Il consigliere Pietro Valenzano, a nome del gruppo La Sinistra, ha rivolto un'interpellanza all'assessore Angela Massaglia in merito all'iter di realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido. L'Assessore ha spiegato che siamo al quarto grado di giudizio, dopo la sospensiva del Tar, e che il Consiglio di Stato si pronuncerà il prossimo 10 marzo. "Il ritardo dovrebbe essere di pochi mesi - ha concluso Massaglia - il termine di chiusura di Basse di Stura potrà e dovrà essere mantenuto. Non ho sostanziali novità sulla ricollocazione degli impianti della Servizi Industriali (SI), è in corso una ricerca dei possibili siti gestita dal competente assessorato regionale." La consigliera Gianna Tango (Gruppo misto), intervenendo nel dibattito, ha ricor-



dato di essere da sempre contraria all'inceneritore. "La collocazione al Gerbido l'ha decisa la Provincia, e i problemi della zona, compresa la presenza della Servizi Industriali, erano noti" ha detto. "La verità è che il Gerbido è il posto sbagliato".

Secondo la consigliera Gianna De Masi (Verdi), che ha chiuso gli interventi su questa interpellanza, "la riallocazione della Servizi Industriali, con la conseguente bonifica del terreno, presuppone tempi più lunghi del previsto e ritarda i lavori dell'inceneritore. Che fare se al momento di accendere l'impianto la SI è ancora lì?" ha chiesto De Masi. "Sarebbe bene preparare un "piano B", cioè un cronoprogramma alternativo per la costruzione dell'inceneritore che tenga conto di questo ostacolo".

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Environment Park

Dopo l'approvazione dei verbali delle scorse sedute consiliari, si è passati alle proposte della Giunta. L'assessore al Bilancio Carlo Chiama ha presentato la delibera "Environment Park s.p.a. Presa d'atto di modifiche statutarie a seguito di riduzione del capitale sociale. Aumento del capitale sociale: esercizio del diritto di opzione". L'Assessore ha ripercorso la storia del parco tecnologico, di cui il Comune di Torino è socio di maggioranza e la Provincia ha l'11%

delle azioni. L'Envi Park, ha spiegato Chiama, è attivo nel campo delle tecnologie ambientali e della bioedilizia, un ambito strategico per lo sviluppo del Paese e della Provincia. "Come tutti i parchi congeneri, anche questo è nato con un difetto di sottocapitalizzazione" ha concluso. "Approvando questa delibera noi partecipiamo al necessario aumento del capitale". Ci sono stati due interventi dell'opposizione. Il consigliere Roberto Tentoni (Alleanza nazionale) ha espresso dubbi e perplessità sull'Envi Park,

non vedendo le ricadute sull'economia e sulla ricerca scientifica che erano state assicurate dai promotori. Tentoni ha giudicato eccessiva la spesa di 857.000 euro da parte della Provincia per la ricapitalizzazione, e si è chiesto da che cosa dipendano i 2 milioni e 400 mila euro di perdite. "Speriamo che questo aumento di capitale possa portare una migliore ricaduta sul territorio dei risultati dell'attività del parco" ha concluso, "altrimenti sarà un'operazione fine a se stessa e uno spreco". Mauro Corpillo, consigliere del

PROPOSTE DELLA GIUNTA

gruppo Lega Nord Padania Torino, è intervenuto per dire che è positivo che gli enti pubblici siano presenti in società partecipate che si occupano di ricerca scientifica, ma bisogna chia-

rare con quanti soldi e per quanto tempo. Secondo Corpillo sarebbe bene dividere le società partecipate in cui è azionista la Provincia in due elenchi e dire: qui vale la pena rima-

nere, mentre da qui usciamo e lasciamo il posto ai privati. Dopo la replica dell'assessore Chiama, la delibera è stata votata dall'Assemblea e approvata.

MOZIONI

Sperimentazione di valorizzazione dei rifiuti

E' stata poi la volta della discussione di mozioni e ordini del giorno.

La mozione "Sperimentazione di valorizzazione dei rifiuti", proposta dai gruppi dei Verdi e del Partito comunista - Rifondazione e dai consiglieri de La Sinistra Novello, Valenzano e Vercillo, è stata rimandata a dopo la convocazione di una commissione in cui alcuni tecnici illustreranno un sistema alternativo di smaltimento dei rifiuti.

La riforma urbanistica della Giunta Bresso

Il consigliere Franco Maria Botta (Forza Italia) ha illustrato la mozione intitolata "La riforma urbanistica della Giunta Bresso", presentata dal gruppo di Forza Italia. Quella legge, ha sostenuto Botta, deve essere ritirata; diversamente i nostri Comuni arriveranno al fallimento per l'impossibilità di realizzare i piani urbanistici. Il consigliere Puglisi ha aggiunto che quel provvedimento non è nell'interesse né dei cittadini né delle pubbliche amministrazioni.

Dario Omenetto (Partito democratico) ha ribattuto di ritenere impossibile bloccare la riforma urbanistica regionale, ma che la maggioranza sarebbe stata disponibile a sottoscrivere una mozione unitaria se l'opposizione avesse accettato di ritirare la propria e di rifo-

mulare il testo. Diversamente, avrebbero votato contro. La mozione è stata respinta.

Una due diligence per consorzi e aziende rifiuti

La mozione "Una due diligence per consorzi e aziende rifiuti", firmata dai consiglieri di Alleanza nazionale, è stata presentata dal capo-



gruppo Barbara Bonino. "Il Piano provinciale di gestione dei rifiuti va nella direzione di accorpare i consorzi" ha detto, "ma non ci sono garanzie che questo processo di accorpamento proceda sulla base della conoscenza delle condizioni economiche dei consorzi. Non abbiamo mai avuto accesso ai conti dei consorzi, i bilanci sono compilati in modo da rendere poco agevole la loro lettura persino ai sindaci. La situazione economico-finanziaria non è comprensibile, quindi è necessaria un'analisi dei bilanci fatta da una società esterna".

L'assessore alla Pianificazione ambientale Angela Massa-

glia ha risposto spiegando che per quanto riguarda l'accorpamento, la concertazione con i consorzi è attiva da tempo, anche se in qualche caso c'è una situazione di stallo. Inoltre, si è in attesa della legge regionale. La due diligence non risolverebbe i problemi, secondo Massaglia, e finirebbe per essere una spesa inutile.

La mozione è stata respinta dall'Aula.

Solidarietà al sindaco Aldo Corgiat

In conclusione è stata approvata all'unanimità dai gruppi consiliari presenti una mozione di solidarietà al sindaco di Settimo Torinese Aldo Corgiat, raggiunto nei giorni scorsi da pesanti minacce e intimidazioni in relazione alla vicenda della costruzione del secondo termovalorizzatore.

"Il Consiglio provinciale" si legge nella mozione "esprime tutta la solidarietà umana e politica al sindaco Aldo Corgiat; ritiene moralmente inqualificabile e contrario alla democrazia ricorrere a minacce anonime [...]; ritiene che, senza istituire un rapporto di causa ed effetto tra le espressioni insultanti del sig. Beppe Grillo e le minacce inviate al Sindaco, sia giunto il momento di dire basta a facili esternazioni populistiche e antipolitiche di basso conio [...]". Il Consiglio ha riaffermato che la sede dove si manifestano le idee che concorrono a definire le decisioni sono le assemblee elettive.

Concorso per Piazza Savoia a Susa, ammessi 40 progetti

Conclusa la fase di pre-selezione: presentati 51 progetti

Si è conclusa la prima fase di selezione del Concorso di progettazione bandito dalla Provincia di Torino per la valorizzazione dei resti dell'antico tempio romano di piazza Savoia e la definizione di un percorso storico-architettonico nella Susa romana e medioevale. I progetti presentati sono stati 51, di cui 40 ammessi, 2 ammessi con riserva, 8 esclusi e 1 presentato fuori termine. Tranne che in alcuni casi, si tratta perlopiù di progetti presentati da due o più architetti o da studi associati. "La partecipazione è stata elevata e i nomi di alcuni dei professionisti che hanno presentato le loro proposte sono una garanzia: il fatto che al concorso prendano parte architetti che hanno lavorato alla



Lavori in piazza Savoia a Susa

valorizzazione degli scavi archeologici di Pompei ed Ercolano fa ben sperare per il prosieguo dell'iniziativa. – sottolinea il presidente Saitta – La Susa romana può diventare nel giro di pochi anni uno dei principali poli di attrazione del turismo culturale in Piemonte, affiancandosi a realtà

già affermate e note come le Residenze sabaude, l'Abbazia di Novalesa, la Sacra di San Michele e il Forte di Fenestrelle". L'esito della fase di pre-selezione è consultabile sul sito della Provincia alla pagina <http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/esiti/2009/pdf/918.pdf>

Le modalità del concorso

Il concorso è stato bandito a seguito di un Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Susa per la promozione e la valorizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di piazza Savoia. La procedura selettiva è organizzata in due fasi, allo scopo di ottenere diversi livelli di approfondimento progettuale: dalla tutela degli scavi archeologici, al ripensamento della piazza fino alla più ampia scala del disegno di un percorso che valorizzi il patrimonio storico e architettonico della Città di Susa. Il concorso servirà a definire le modalità di utilizzazione di un contributo regionale di un milione di euro, da utilizzare per il completamento dei lavori sul complesso archeologico e per la promozione e valorizzazione (anche attraverso mostre e pubblicazioni) dei reperti archeologici rinvenuti nei vari centri del territorio provinciale. Nella prima fase del concorso i partecipanti hanno presentato idee mirate alla riqualificazione della piazza e dei suoi fronti (il cui fulcro è costituito dai resti del Tempio romano) e proporre un circuito di collegamento tra le diverse zone archeologiche di Susa, di cui Piazza Savoia, con i recenti scavi, verrebbe a fare parte. Dovrà essere inoltre affrontato il tema della miglior fruibilità e accessibilità degli spazi interni al complesso scolastico costituito dalle scuole medie e dal Liceo Norberto Rosa, al fine di contribuire alla riduzione o all'eliminazione del parcheggio presente al centro della piazza. Nella seconda fase (alla quale saranno ammessi i migliori dieci progetti presentati) dovrà essere sviluppata la progettazione preliminare dei lavori di valorizzazione dello scavo archeologico del tempio romano in modo da garantirne la conservazione, la visibilità e l'accessibilità. I partecipanti potranno prevedere interventi anche sulle altre zone della piazza e sui suoi fronti in modo da migliorarne l'immagine generale, oppure prevedere interventi puntuali lungo il percorso archeologico individuato nella prima fase. Il concorrente vincitore riceverà un premio di 13.000 euro. Agli altri concorrenti che partecipano alla seconda fase sarà riconosciuto un rimborso spese. La Provincia intende assegnare al vincitore del concorso la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento su piazza Savoia.

Il cervo "Gücia" catturato e liberato fuori Bardonecchia

Da tre settimane stazionava tra le case di Borgo Vecchio

Da alcune settimane, dopo le grandi nevicate di dicembre, a Bardonecchia, tra le case della zona di via San Giorgio, si aggirava uno splendido esemplare di Cervo adulto, del peso di circa 150 chilogrammi e di età presunta intorno ai 14 anni. Subito soprannominato "Gücia" ("ago" in piemontese) per il suo splendido palco di corna aguzze, il cervo aveva trovato tra le case della parte alta del Borgo Vecchio di Bardonecchia una serie di comodi rifugi (in garage, scantinati e cortili) e cibo sicuro, diventando una vera e propria attrattiva per residenti e villeggianti, alcuni dei quali lo hanno rifocillato con frutta e ortaggi. Per il resto, il cervo sapeva cavarsela benissimo, alimentandosi con rami, foglie e germogli di edera, piante ornamentali e sempreverdi. Un animale di 150 chilogrammi con le corna molto affilate costituiva però un pericolo per le persone: sia per via delle corna stesse, sia perché, se spaventato, può scalciare, procurando gravi



Il cervo tra le case di Borgo Vecchio

ferite a chi lo avvicina. Per questo motivo, nei giorni scorsi gli agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino sono intervenuti per immobilizzare l'animale e trasportarlo in un luogo più consono. Un primo tentativo di narcotizzare il cervo con siringhe sparate da appositi fucili non è riuscito. Si è resa pertanto necessaria una lunga, delicata e complicata operazione di cattura con l'ausilio di reti a caduta. Dopo alcune ore di paziente lavoro, il personale della Provincia (coadiuvato dai veterinari

dell'Asl To3, dal personale del Comprensorio Alpino To2 e del Comune di Bardonecchia e da alcuni appassionati naturalisti della zona) è riuscito a immobilizzare l'animale, a segare il palco di corna (che avrebbe comunque deposto nelle prossime settimane, come avviene ogni anno) per introdurlo nell'apposita cassa, utilizzata per il trasporto. Il cervo è stato successivamente liberato in un'area nei pressi di Chateau Beaulard, dove vivono e si riproducono normalmente cervi, caprioli e camosci.

Bisacca: "Dobbiamo convivere con i selvatici. In caso di pericolo occorre avvisare gli agenti provinciali"

Sergio Bisacca, vicepresidente della Provincia e assessore alla Tutela della Fauna e della Flora, sottolinea come "nelle ultime settimane, a seguito delle abbondanti nevicate in tutte le vallate alpine e le zone collinari, si sono moltiplicati gli interventi degli agenti del nostro Servizio Tutela Fauna e Flora, che ringrazio per il costante e prezioso impegno, in soccorso di animali feriti o in difficoltà. Cervi, caprioli, camosci e cinghiali, spinti dalla fame, dal freddo e dalla difficoltà di muoversi in quota, raggiungono i fondovalle, alla ricerca di cibo e di luoghi sicuri in cui svernare".

Il vicepresidente ribadisce che "si tratta di un fenomeno molto difficile da quantificare e con il quale i cittadini devono imparare a convivere, senza disturbare gli animali. In casi di questo genere, consigliamo di avvisare gli agenti faunistici della Provincia o il personale comunale, soprattutto quando gli esemplari possono costituire un pericolo per le persone. Sul tema dell'opportunità di cibare sistematicamente gli animali selvatici in montagna ci rimettiamo al parere dei più autorevoli esperti in materia, con in quali abbiamo un costante rapporto di collaborazione. Essi ritengono si tratti di operazioni perlopiù sconsigliabili, in quanto alterano equilibri naturali assai delicati".

In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti o segnalazioni (urp@provincia.torino.it)

Filo d'Arianna per i piemontesi nel mondo

Spesso, via e-mail, giungono all'Urp, perlopiù da persone di lontana origine piemontese residenti in America Latina, in particolare dall'Argentina, richieste di informazioni sui loro avi.

La risposta dell'Urp invita a rivolgersi, se il parente è nato dopo il 1865, all'anagrafe del Comune nel quale si presume che l'antenato sia venuto alla luce. Questo perché proprio da quell'anno sono state istituite in Italia le anagrafi comunali (sul sito Internet della Provincia è consultabile l'elenco dei 315 Comuni del nostro territorio, corredato dei relativi recapiti).

Più complesso il risalire a persone nate in precedenza. Una buona fonte è data dai registri parrocchiali, dove da secoli sono stati annotati i battezzati, o da quelli delle Comunità protestanti. In questo caso



Piemontesi nel mondo

si suggerisce di far riferimento rispettivamente alla Curia e alla Chiesa protestante.

Ultima informazione fornita è quella di rivolgersi alla Regione Piemonte, Ufficio Emigrazione, che tra i suoi compiti ha anche proprio quello di fornire un "filo d'Arianna" a tutti i piemontesi nel mondo alla ricerca delle proprie origini.

L'Urp della Provincia dopo questo primo contatto-risposta rimane, comunque, a disposizione dei richiedenti per offrire loro ulteriori informazioni.

Per approfondimenti:

Ufficio Emigrazione della Regione Piemonte

E-mail: emigrazione@regione.piemonte.it

Sito Internet:

<http://www.regione.piemonte.it/piemontesinelmondo/origini.htm>



Un seminario sulle scuole dell'infanzia



Lunedì 19 gennaio si è svolto a Palazzo Cisterna un seminario, curato dall'Assessorato alla Solidarietà sociale della Provincia di Torino, incentrato sulle scuole dell'infanzia su cui la Provincia esercita la vigilanza e i controlli previsti dalla normativa vigente. Si tratta di quegli enti che hanno la natura giuridica di Ipb (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza) o che, in passato Ipb, si sono trasformate in enti di diritto privato (associazioni e fondazioni).

L'intento del seminario era quello di contribuire a intensificare le relazioni di rete tra le scuole dell'infanzia, i servizi del territorio e la Provincia per favorire la crescita delle professionalità di coloro che operano all'interno di queste istituzioni e, di conseguenza, il miglioramento della qualità del servizio offerto ai nostri piccoli concittadini.

a cura di Emma Dovano

Le signore in giallo

Tutto si svolge dentro e fuori un gruppo di donne. Il giallo è appoggiato e avvolto in un tessuto di amicizia, di partecipazione affettiva e concorde tra donne. È Laura Z. quella da sostenere, appoggiare, e poi cercare e soccorrere, ma sono tutte le donne del racconto che, incontrandosi, anche conoscendosi poco, parlano, impastano (per istinto?) il materiale, le notizie, per arrivare a una linea collegiale di gesti, di azioni, di soluzioni. È una parte interessante, questa, del 'racconto in giallo' di Simona Casadei, uscito da poco dall'editore Alzani di Pinerolo.

Il paese dove avvengono i fatti non ha nome, si suppone il luogo da qualche intercalare in dialetto, lo si immagina quando L. è imprigionata nella sua auto "nella vecchia strada di Valle", e mentre lascia scorrere i ricordi e ogni pensiero è attraversato dalle emozioni ancora calde, pensa che non potrà mai lasciare la "borgata dimenticata che raccontava di uomini e donne che si erano persi nel tempo, dove il tempo si era fermato..." – ma non è decisivo sapere in quale punto della carta geografica sia il paese: si tratta di una storia di falsi elettorali ambientabile qui o altrove, in Val Chisone o in qualunque altra valle o pianura.

La particolarità, la caratteristica di un racconto giallo è quella di voler mettere ordine nel caos della realtà insieme con una specie di connotazione 'etica', una specie di 'morale' che, dopo aver apparecchiato situazioni intricate che eludono la legalità, dopo aver analizzato gli indizi, dopo aver indagato, finalmente si trova il colpevole, morto o vivo che sia. C'è giustizia. Per questo il giallo di per sé è molto più 'conformista' del nero. È meno usuale però che le indagini anziché svolte dai poliziotti siano condotte da un gruppo di donne, signore Fletcher audaci e insonni.

L'autrice si è ispirata alla realtà e poi l'ha rielaborata perché non

fosse soltanto un fatto di cronaca, dimenticato dopo pochi giorni, un fatto di per sé abbastanza asettico -anche se tutte le notizie, certo, hanno dietro e dentro le persone-. La cronaca non dice nulla dei gineprai psicologici che ovviamente porta con sé: in Chi ha ucciso Laura Z. quello che sta dietro si in-

voglio mettere ancora in gioco il nome e la faccia per farmi ricoprire di impegni e doveri, richieste e risposte che non avranno mai fine...?"

Si tratta di rimettere le pedine sulla scacchiera e ricominciare a studiare le mosse, perché la partita è ricominciata.



tuisce, ma soprattutto si parla della vita delle donne, di nuovo. Degli uomini si sa ben poco. Anche di Antonio che per un momento fa venire un dubbio a L. "veramente voglio tornare a lavorare e rischiare per tanti, per gli altri che mi hanno vista combattere, (...) veramente

Simona Casadei, *Chi ha ucciso Laura Z.?*, Alzani Editore, Pinerolo (TO), 2008, pagine 120, € 12

Il volume è stato presentato a Palazzo Cisterna giovedì 22 gennaio.

I versi che parlano di Torino

Il poeta torinese Roberto Rossi Precerutti ha curato l'antologia, un secolo di poesia dedicata a Torino, città che è riconoscibile non solo per la presenza di toponimi di vie, piazze e monumenti ma anche per i riferimenti ai lungofiumi, alle chiese, ai viali e anche all'atmosfera, allo stile, all'aria che si respira.

Il testo è diviso in due sezioni: la prima, "Ritratto di città", è curata dallo stesso Precerutti e ci presenta poesie da Giovanni Camerana, con *Piranesi* del 1881 - ai poeti degli anni Trenta: Edmondo De Amicis (*Dopo il teatro*), lirica allegra e leggera; Arturo Graf con i fuochi d'artificio in *Dopo una festa* "Gazzarre di soli, e piogge/ Che venian giù lemme lemme,/ d'oro colato e le gemme,/ verdi, azzurre, gialle, rogge...", e dopo, a spettacolo finito "...un buio muto ed inane/ E un tristo odore nell'aria". Una festa della città in riva al Po, chissà se la festa di San Giovanni, a giugno. Lo stesso fiume, il Po, della lirica di Cosimo Giorgieri-Contri "Assai mi piace - ed è sottile piacere/ sul lungo Po se rida aprile, (...) Mi piace assai, solingo passeggiare...": i fiumi di Torino sono celebrati da molti poeti, l'acqua è complice di sogni e di desideri, così anche la collina che incornicia una bella fetta di città - nelle poesie di Giulio Gianelli, di Carlo Chiaves (*Di lontano*).

La seconda parte, "Le scintille in fondo alle vie", è curata da Fulvia Rava e presenta liriche di poeti contemporanei che raccontano una Torino 'frammentata, enigmati-

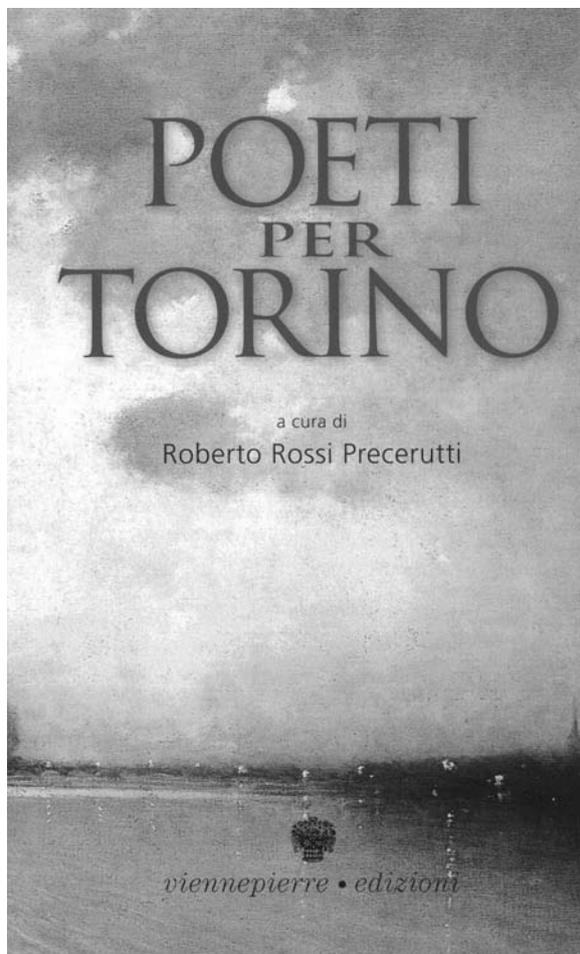
ca, dispersa', distratta, ma anche una città amata nelle sue pieghe, in 'ciò che è meno visibile, le vie un po' in luce e un po' in ombra'.

Anche in queste poesie individuamo una via, un viale, una piazza, una sponda, (Via Avogadro di Giorgio Luzzi, corso Giulio Cesare, piazza Castello di Dario Capello...) o possiamo riconoscerli sul filo di una sensazione, di una domanda. A Valeria Rossella il rimpianto e la solitudine del cuore sono pesantissimi nei viali, a "cogliere le castagne matte con mio padre/ quando l'autunno accendeva/ i suoi ceri di foglie" e i pensieri tremano nel letto dove la Dora fa un'ansa, avviluppati "nel vischio della nebbia" e sul muro lunghissimo del lazzeretto c'è la scritta *lo morivo - e tu dov'eri?* Una scritta, un graffito che di solito è fastidioso sui muri della città, qui dà l'apertura al ricordo, alla lirica un po' triste e un po' leggera (e allora non triste) di qualcosa di vissuto chissà se a Torino o altrove. Come riesce a fare la poesia. Una specie di rifrazione: un pen-

siero, un sentire, in fondo, dentro di sé, si rifrange sulla scritta, sul graffito, passa attraverso e diventa un'altra cosa, diventa un ricordo, un rimpianto, e poi la voce si traduce in versi, in parole che sono giuste ed essenziali, in versi unici.

"Giravi la testa verso la collina, dove/ in una chiazza orobruciata affondava il crepuscolo.../ Bruscolo mio, bruscolo di cuore..."

Bella antologia. Torino ci diventa più lieve in qualche sonetto, più pesante in altri, inevitabile, interessante.



Valeria Rossella, poetessa di Torino, è una redattrice di Cronache da Palazzo Cisterna: con testi chiari ed eleganti informa ogni settimana i cittadini sulle attività della Provincia.

A cura di Roberto Rossi Precerutti, **Poeti per Torino**, Viennepierre Edizioni, Milano, 2008 pagine 225, € 22

Appuntamento con cultura e spettacolo alla Officina H di Ivrea

Il presidente Saitta consegna il Premio Giacosa a Massimo Ranieri

“Oh! Officina H”, una fabbrica di idee, spettacolo e cultura e una straordinaria stagione di grandi ospiti per la riscoperta di un luogo colmo di suggestioni... questo in sintesi il progetto dall'associazione culturale *La terza isola*; un progetto con un ricco programma di eventi che si tengono all'Officina H di Ivrea, un luogo denso di storia. Primo importante ospite di gennaio Massimo Ranieri, domenica 25 alle ore 20,30 con lo spettacolo “Canto perchè non so nuotare... da 40 anni”: canzoni celebri (le sue, ma anche molte del repertorio classico napoletano e di altri suoi celebri ‘colleghi’, come Battisti, Mina e Aznavour) e racconti di vita vissuta. A Massimo Ranieri, domenica, Saitta consegnerà il Premio Giacosa assegnato ogni anno ad artisti che in ambiti diversi – dalla canzone al musical, al libretto d'opera ma anche alla poesia e alla prosa - liberano la loro ispirazione in quell'affascinante territorio

in cui si incontrano parola e musica. Altri importanti nomi in cartellone fino ad aprile: Marco Paolini il 29 gennaio, Franco Battiato il 5 febbraio, Toni Servillo il 16 febbraio, Flavio Insinna il 5 marzo, Nino

Frassica il 21 marzo e Vittorio Sermonetti il 3,4,5 aprile. Al progetto *Oh! officina H*, che rientra nel programma delle iniziative del Parco Culturale del Canavese, ha contribuito la Provincia di Torino.

oh! una fabbrica di idee
spettacolo cultura
Officina H - Ivrea

un progetto

la terza isola

	balletto nazionale di Sofia lo Schiaccianoci 18 dicembre 2008 • 21.00		nanni moretti caro diario reading 17 novembre 2008 • 21.00
	marco paolini miserabili, io e Margaret Thatcher 29 gennaio 2009 • 21.00		massimo ranieri in concerto 25 gennaio 2009 • 20.30
	toni servillo lettera di Lord Chandos al pianoforte antonio ballista 16 febbraio 2009 • 21.00		franco battiato in concerto 5 febbraio 2009 • 21.00
	nino frassica il lupo 21 marzo 2009 • 21.00		flavio insinna senza swing 5 marzo 2009 • 21.00
	vittorio sermonti sempreVerdi		Rigoletto 3 aprile 2009 • 21.00 il Trovatore 4 aprile 2009 • 21.00 la Traviata 5 aprile 2009 • 17.00



con il contributo di



PREVENDITA

viva ticket 
899.666.805
La lista dei punti vendita è consultabile su www.vivaticket.it

BIGLIETTERIA

presso OFFICINA H
Via Monte Navale, 1 IVREA
a partire da 90 minuti prima
dell'inizio dello spettacolo

www.laterzaisola.it

Informazioni sul sito, all'indirizzo info@laterzaisola.it
e al numero di telefono 348.48.02.178 (orario dalle 12 alle 19)

La terza isola e L'Officina H, anime del progetto

La terza isola è un'associazione nata nel 2006 e presieduta da Giacomo Bottino che inventa e realizza progetti culturali finalizzati attraverso le arti dalla scena e lo spettacolo dal vivo alla promozione e alla valorizzazione del territorio. L'Officina H è situata nel cuore del distretto di architettura industriale olivettiana che, a partire dal 2001, è diventato sede del Museo a cielo aperto dell'architettura moderna: progettata da Eduardo Vittoria nel 1956, era in origine il cortile interno delle Officine Olivetti disegnate e realizzate alla metà degli anni '30 dai maestri del razionalismo Luigi Figini e Gino Pollini (quest'ultimo padre del grande pianista). Nel 1998 l'area è sede delle manifestazioni per il Novantennale della fondazione della Società Olivetti, da cui prende forma l'idea di dedicarla ad attività espositive, convegnistiche e di spettacolo. Dopo la ristrutturazione, curata dalla Olivetti Multiservice e rispettosa dei valori architettonici d'origine, l'Officina H è diventata Auditorium, con una programmazione artistica occasionale di spettacoli musicali e teatrali. L'Officina H è in via Montenavale 1 a Ivrea.

Il calendario della stagione 2008/2009 si può consultare su www.laterzaisola.it/progetti/officina-h/index.php



Home Chi siamo Le province Unioni regionali Upi editoria

LE PROVINCE

Istituzioni al servizio dell'Italia

In primo piano

CITTA' METROPOLITANE: L'UPI AL PARLAMENTO

NO A NORME TRANSITORIE

Il Presidente dell'Upi, Fabio Melilli, insieme ai Presidenti delle Province metropolitane, rivolge al Parlamento l'appello ad affrontare il tema delle Città metropolitane definendo norme che portino davvero alla istituzione di un ente nuovo, diverso da Comuni e Province, così come previsto dalla Costituzione.

AGENDA GEN - FEB 2009

26-01-2009 - Tavolo delle Province sul Senegal
Lunedì 26 gennaio 2009 - ore 11.00 - 13.00 sede Upi, Piazza Cardeili, 4 Roma

26-01-2009 - Riunione Informativa Emergenza Gaza
Lunedì 26 gennaio 2009, ore 11.00 - Sede Upi,



Unione delle Province d'Italia.



Home Chi siamo Le province Unioni regionali Upi editoria

LE PROVINCE

Istituzioni al servizio dell'Italia

Cerca nella banca dati delle PROVINCE

provincia

carica

funzione-delega

appartenenza

nominativo

sesto

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.upinet.it/upinet/province.bfr> dove troverete maggiori informazioni



LE PROVINCE

AGRIGENTO	ALESSANDRIA	ANCONA
AREZZO	ASCOLI PICENO	ASTI
AVELLINO	BARI	BELLUNO
BENEVENTO	BERGAMO	BIELLA
BOLOGNA	BRESCIA	BRINDISI
CAGLIARI	CALTANISSETTA	CAMPOBASSO
CARBONIA-IGLESIAS	CASERTA	CATANIA
CATANZARO	CHIETI	COMO
COSENZA	CREMONA	CROTONE
CUNEO	ENNA	FERRARA
FIRENZE	FOGGIA	FORLI'-CESENA
FROSINONE	GENOVA	GORIZIA
GROSSETO	IMPERIA	ISERNIA
L'AQUILA	LA SPEZIA	LATINA
LECCE	LECCO	LIVORNO
LODI	LUCCA	MACERATA
MANTOVA	MASSA CARRARA	MATERA
MEDIO-CAMPIDANO	MESSINA	MILANO
MODENA	NAPOLI	NOVARA
NUORO	OGLIASTRA	OLBIA-TEMPIO
ORISTANO	PADOVA	PALERMO
PARMA	PAVIA	PERUGIA
PESARO e URBINO	PESCARA	PIACENZA
PISA	PISTOIA	PORDENONE
POTENZA	PRATO	RAGUSA
RAVENNA	REGGIO CALABRIA	REGGIO EMILIA
RIETI	RIMINI	ROMA
ROVIGO	SALERNO	SASSARI
SAVONA	SIENA	SIRACUSA
SONDRIO	TARANTO	TERAMO
TERNI	TORINO	TRAPANI
TREVISO	TRIESTE	UDINE
VARESE	VENEZIA	VERBANO-CUSIO-OSSOLA
VERCELLI	VERONA	VIBO VALENTIA
VICENZA	VITERBO	

Rassegna stampa (by Asca)

Spazio Europa UPI-Tecla

UniCredit Corporate Banking

Formez

Servizi UPI net

Labor

Accesso riservato

AGLIE AIRASCA ALA DI STURA ALBIANO D'IVREA ALICE SUPERIORE ALMESE ALPETTE ALPI... ANDREZZO ANDRATE ANGRONNA ARIGNANO AVIGLIANA AZEGLIO BAIRO BALANGERO BALDISSE... CANAVESE... TORINESE BALME BANCHETTE BARBANIA BARDONECCHIA BARONE CANAVESE BEINASCO BIBIANA... BOLLINGO BORGARO TORINESE BORGIALLO BORGOFRANCO D'IVREA BORGOMASINO BORGONE SU... BRANDIZZO BRICHERASIO BROSSO BROZOLO BRUINO BRUSASCO BRUZOLO BURIASCO BUROLO BUSA... BUTTIGLIERA ALTA CAFASSE CALUSO CAMBIANO CAMPIGNONE FENILE CANDIA CANAVESE CANDI... CANTALUPA CANTOIRA CAPRIE CARAVINO CAREMA CARIGNANO CARMAGNOLA CASALBORGONE... D'IVREA CASELETTE CASELLE TORINESE CASTAGNETO PO CASTAGNOLE PIEMONTE CASTELLAMONTE... NIGRA CASTIGLIONE TORINESE CAVAGNOLO CAVOUR CERCENASCO CERES CERESOLE REALE CESAN... CHIALAMBERTO CHIANOCCO CHIAVERANO CHIERI CHIESANUOVA CHIOMONTE CHIUSA DI SAN MICHELE... CIGONIO CINTANO CINZANO CIRI... COASSOLO TORINESE COAZZE COLLEGGNO COLLERETTO CA... COLLERETTO GIACOSA COMPIANO COSSANO CANAVESE CUCEGLIO CUMIANA CUORONE DRUEN... FAVRIA FELETTO FENESTRINA FIORANO CANAVESE FOGLIZZO FORNO CANAVESE FRASSINETTO... FROSSASCO GARZIGLIANA... TORINESE GERMAGNANO GIAGLIONE GIAVENO GIOVETTO... GROSSCAVALLO GROSSO GRUGLIASCO... INVERSO PINASCA ISOLABELLA ISSIGLIO IVREA LA CASSA... LANZO... TORINESE LAURIANO... LESSOLO LEVONE LOCANA LOMBARDORE LOMBRIASCO... LUGNACCO LUSERNA SAN GIOVANNI LUSERNETTA LUSIGLIE MACELLO MAGLIONE MAREN... MARENTINO MASSELLO MATHI MATTIE MAZZE MEANA DI SUS... MERCENASCO MEUGLIANO MEZZENILE MOMBELLO DI TORINO MOMPANTERO MONASTERO DI LANZO MONCALIERI MONCENISIO MONTALDO TORINESE MONTALENGHE MONTALTO DORA MONTANARO MONTEU DA PO MORIONDO TORINESE NICHELINO NOASCA... NOLE NOMAGLIO NONE NOVALESA... OLLIVICO ORBASCO ORTASSANO ORO CANAVESE OSASCO OSASIO OULX OZEGNA PALAZZO... CANAVESE PANCALIERI PARELLA... CANAVESE PECCO PECETTO TORINESE PEROSA ARGENTINA PEROSA CANAVESE PERRERO PERTUSIO... PINASCA PINEROLO PINO TORINESE PIOBESI TORINESE PIOSSASCO PISCINA PIVERONE... CANAVESE PORTE PRAGELATO PRALI PRALORMO PRAMOLLO PRAROSTINO PRASCO... QUAGLIUZZO QUASSOLO QUINCINETTO REANO RIBORDONE RIVALBA RIVALTA DI TORINO RIVA PRESSO CHIERI RIVARA RIVAROLO CANAVESE RIVAROSSA RIVOLI ROBASSOMERO ROCCA CANAVESE ROLETTO ROMANO... RUBIANA RUEGLIO SALASSA SALBERTRAND SALERA... SAN CARLO CANAVESE SAN COLOMBANO BELMONTE... SAN GILIO SAN GIORGIO CANAVESE SAN MAURO TORINESE SAN SECONDO DI PINEROLO SANT'AMBROGIO DI TORINO SANT'ANTONINO DI SUSA SANTENA... SAUZE D'ORLE... SETTIMO VITTORE SPAR... STRAM... TORINO... TORINESE TRAM... TRAN... TRAV... VAIE... VEROLENCO VILLAR... VERRUA SAVOIA VESTIGNE... VICO... VILLAFRANCA PIEMONTE VILLANOVA CANAVESE VILLAR DORA VILLAR FOCCHIARDO VILLAR PELLICE VILLAR PEROSA VILLARBASSE VILLAREGGIA VILLASTELLONE VINOVO VIRLE PIEMONTE VISCHE VISTRORIO VIU VOLPIANO VOLVERA

UNA PROVINCIA CHE FABENE



Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 22 gennaio 2009 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it